



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
PDIS00700L: IIS "KENNEDY"-MONSELICE

Scuole associate al codice principale:

PDTA00701C: ITA (S.A. KENNEDY)-MONSELICE
PDTD00701V: ITCG (S.A. KENNEDY)-MONSELICE
PDTF007015: ITI (S.A. KENNEDY)-MONSELICE



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 3	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 4	Competenze chiave europee
pag 5	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 6	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 7	Ambiente di apprendimento
pag 8	Inclusione e differenziazione
pag 9	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 10	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 11	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 13	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 14	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

Emerge una situazione positiva o in linea con la media nazionale, riguardo in particolar modo gli esiti intermedi e la percentuale di valutazioni in uscita all'esame di stato, concentrata nelle fasce alte del punteggio. Sono però presenti alcune criticità nel tasso del trasferimento in uscita per un indirizzo e alcune classi, e per valutazione minima all'esame di stato in un indirizzo. 1. La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. 2. La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. 3. La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se è superiore in alcune situazioni. 4. La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. 5-1. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 61-70 nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali. 5-2. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali. 6. La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se è superiore in alcune situazioni. 7. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è decisamente superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La variabilità tra le classi è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore. L'effetto della scuola è leggermente positivo o pari alla media regionale e i punteggi sono inferiori alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



Competenze chiave europee

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli parzialmente adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La proposta didattica è molto articolata e ben ancorata anche all'attualità, perchè intesa come strategica per uno sviluppo consapevole e duraturo. La scuola ha implementato lo sviluppo delle competenze trasversali inserendole a pieno titolo nelle progettazioni dei consigli di classe e dei dipartimenti disciplinari, sebbene manchi ancora un sistema di valutazione organico a tutte le classi.



Risultati a distanza

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Motivazione dell'autovalutazione

Descrizione del livello 6: I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio scelto o di lavoro sono in generale più che buoni e coerenti con il percorso di studio. La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI in generale superiori a quelli medi regionali e nazionali. Tutti gli studenti diplomati o quasi tutti proseguono gli studi o sono inseriti nel mondo del lavoro. La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è in generale superiore ed in alcuni casi è decisamente superiore ai riferimenti provinciali, regionali e nazionali.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curriculum risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

(scuole II ciclo) La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi.

A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate è una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità ottimali.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Descrizione del livello

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate sistematicamente modalità di verifica degli esiti in base ai quali, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove in modo ottimale il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata in modo ottimale a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.

(scuole II ciclo) La scuola offre numerose proposte di percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per tutti gli studenti con bisogni educativi speciali.



Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale sia in modo formale che informale, ma non sempre le attività erogate corrispondono alle richieste. Quindi la partecipazione alle attività e la ricaduta, in particolare sulla didattica, non sono evidenti. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti



da docenti, ma non c'è raccolta sistematica di materiale per la condivisione di buone pratiche



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



Risultati scolastici

PRIORITA'

Prosecuzione della riduzione del disequilibrio nella distribuzione dei voti, soprattutto aumento delle valutazioni medio-alte

TRAGUARDO

Aumentare del 3% il numero di studenti che conseguono risultati eccellenti (high performers).



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Condivisione di criteri e modalità appropriate di MONITORAGGIO, elaborazione di prove concordate da effettuarsi in corso/fine d'anno, per la valutazione delle competenze per assi culturali.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Implementare le proposte di programmazione pluridisciplinare e interdisciplinare nei singoli consigli di classe, elaborando anche strumenti quali rubriche di valutazione e prove autentiche.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Rendere la valutazione effettivamente condivisa e omogenea nei dipartimenti disciplinari, per limitare la variabilità tra le classi. Strutturare un sistema di valutazione formativa che sia condiviso ed applicato dal tutti i docenti, attraverso la sua definizione in un gruppo di lavoro e nei dipartimenti.
4. **Ambiente di apprendimento**
Creazione di ambienti di apprendimento, attraverso i fondi del PNRR, che coinvolgano competenze scolastiche e competenze sociali (anche con attività peer to peer). Dotarsi di aule e laboratori per una didattica innovativa, capace di motivare lo sviluppo degli apprendimenti, delle competenze digitali e delle soft skills
5. **Ambiente di apprendimento**
Ricognizione e ottimizzazione di tutte le risorse strumentali e le metodologie didattiche funzionali al più efficace apprendimento degli studenti.
6. **Ambiente di apprendimento**
Strutturazione e potenziamento di contenuti tecnico-pratici per discipline specifiche delle aree di indirizzo e loro nuova organizzazione partendo dalle risorse strumentali implementate
7. **Inclusione e differenziazione**
Promuovere maggiormente la personalizzazione della didattica per lo sviluppo, da parte del personale docente, di metodologie didattiche in grado di valorizzare maggiormente gli stili cognitivi e di apprendimento di ogni studente, indipendentemente dalla presenza o meno di svantaggio certificato.
8. **Continuità e orientamento**
Strutturare percorsi consolidati di continuità con tutti gli istituti secondari di I grado del territorio.
9. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**



Elaborare uno strumento, precedente alla strutturazione del piano didattico ed educativo, da condividere con gli alunni e con le famiglie per elaborare insieme attività, accogliere proposte, co-progettare percorsi.

10. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Cominciare a dotarsi di aule tematiche anche nel settore economico, almeno per le discipline di indirizzo.
11. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Curare la formazione del personale rispetto alle esigenze della scuola, per consentire una maggiore efficacia della stessa e una buona ricaduta sulla didattica.
12. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Implementare la collaborazione tra docenti e la raccolta sistematica di buone pratiche.
13. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Stabilire, almeno annualmente, incontri per genitori di classi parallele (meglio dello stesso indirizzo) per presentare attività svolte e fare il punto sugli obiettivi raggiunti.
14. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Dotarsi di strumenti per la raccolta dei bisogni formativi degli studenti e del territorio



PRIORITÀ

TRAGUARDO

Ridurre la dispersione scolastica e il divario educativo con l'utilizzo dei fondi del PNRR rafforzando le competenze di base;

Mantenere il dato percentuale raggiunto di studenti con giudizi SOSPESI (- 7,5%), diminuendo la percentuale dei sospesi delle classi 3^a e 4^a; incremento di almeno un punto della percentuale di ammessi alle classi successive



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Condivisione di criteri e modalità appropriate di MONITORAGGIO, elaborazione di prove concordate da effettuarsi in corso/fine d'anno, per la valutazione delle competenze per assi culturali.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Implementare le proposte di programmazione pluridisciplinare e interdisciplinare nei singoli consigli di classe, elaborando anche strumenti quali rubriche di valutazione e prove autentiche.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Rendere la valutazione effettivamente condivisa e omogenea nei dipartimenti disciplinari, per



limitare la variabilità tra le classi. Strutturare un sistema di valutazione formativa che sia condiviso ed applicato da tutti i docenti, attraverso la sua definizione in un gruppo di lavoro e nei dipartimenti.

4. **Ambiente di apprendimento**
Creazione di ambienti di apprendimento, attraverso i fondi del PNRR, che coinvolgano competenze scolastiche e competenze sociali (anche con attività peer to peer). Dotarsi di aule e laboratori per una didattica innovativa, capace di motivare lo sviluppo degli apprendimenti, delle competenze digitali e delle soft skills
5. **Ambiente di apprendimento**
Ricognizione e ottimizzazione di tutte le risorse strumentali e le metodologie didattiche funzionali al più efficace apprendimento degli studenti.
6. **Inclusione e differenziazione**
Promuovere lo sviluppo di progetti per la valorizzazione interculturale. Garantire la didattica inclusiva con attività di Italiano L2
7. **Inclusione e differenziazione**
Implementazione e condivisione di strategie didattiche e operative funzionali a inclusione e personalizzazione didattica.
8. **Inclusione e differenziazione**
Realizzazione di percorsi di cittadinanza attiva, rivolti agli studenti maggiorenni, da svolgersi come attività di PCTO, affiancando gli studenti con disabilità presso le aziende del territorio (cittadinanza attiva e metacognizione sui processi di insegnamento-apprendimento).
9. **Continuità e orientamento**
Strutturare percorsi consolidati di continuità con tutti gli istituti secondari di I grado del territorio.
10. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Elaborare uno strumento, precedente alla strutturazione del piano didattico ed educativo, da condividere con gli alunni e con le famiglie per elaborare insieme attività, accogliere proposte, co-progettare percorsi.
11. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Monitorare i percorsi didattici (attività, progetti, iniziative, ecc.) volti allo sviluppo delle competenze trasversali. Dotarsi di griglie di osservazione e di monitoraggio per testare il percorso di progettazione, di attuazione, di ricezione di ogni attività.
12. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Cominciare a dotarsi di aule tematiche anche nel settore economico, almeno per le discipline di indirizzo.
13. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Curare la formazione del personale rispetto alle esigenze della scuola, per consentire una maggiore efficacia della stessa e una buona ricaduta sulla didattica.
14. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Implementare la collaborazione tra docenti e la raccolta sistematica di buone pratiche.
15. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Stabilire, almeno annualmente, incontri per genitori di classi parallele (meglio dello stesso indirizzo) per presentare attività svolte e fare il punto sugli obiettivi raggiunti.
16. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Alleanza educativa con le famiglie, soprattutto nel primo biennio, ai fini della conferma della scelta di scuola o per l'eventuale ri-orientamento.
17. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**



Dotarsi di strumenti per la raccolta dei bisogno formativi degli studenti e del territorio





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Aumentare i risultati rilevati in matematica, inglese e italiano sia in riferimento al benchmark familiare che al benchmark degli istituti tecnici nazionali.

TRAGUARDO

Ridurre del 3% la variabilità tra classi.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Condivisione di criteri e modalità appropriate di MONITORAGGIO, elaborazione di prove concordate da effettuarsi in corso/fine d'anno, per la valutazione delle competenze per assi culturali.
2. **Ambiente di apprendimento**
Ricognizione e ottimizzazione di tutte le risorse strumentali e le metodologie didattiche funzionali al più efficace apprendimento degli studenti.
3. **Inclusione e differenziazione**
Promuovere maggiormente la personalizzazione della didattica per lo sviluppo, da parte del personale docente, di metodologie didattiche in grado di valorizzare maggiormente gli stili cognitivi e di apprendimento di ogni studente, indipendentemente dalla presenza o meno di svantaggio certificato.
4. **Inclusione e differenziazione**
Implementazione e condivisione di strategie didattiche e operative funzionali a inclusione e personalizzazione didattica.
5. **Continuità e orientamento**
Strutturare percorsi consolidati di continuità con tutti gli istituti secondari di I grado del territorio.
6. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Curare la formazione del personale rispetto alle esigenze della scuola, per consentire una maggiore efficacia della stessa e una buona ricaduta sulla didattica.
7. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Implementare la collaborazione tra docenti e la raccolta sistematica di buone pratiche.
8. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Alleanza educativa con le famiglie, soprattutto nel primo biennio, ai fini della conferma della scelta di scuola o per l'eventuale ri-orientamento.





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Valorizzazione della competenza "Spirito di iniziativa e imprenditorialità": sviluppo delle capacità creative e di autonomia al fine di un migliore inserimento nel mondo del lavoro.

TRAGUARDO

Incrementare di almeno un punto la valutazione di tutti gli studenti in questa competenza mediante un progetto di "impresa simulata".



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Elaborazione di strumenti di OSSERVAZIONE comune per una valutazione oggettiva e misurabile delle competenze trasversali come le competenze sociali e civiche.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Valutazione delle attività legate ai PROGETTI D'AMPLIAMENTO dell'offerta formativa con prove mirate all'accertamento o alla verifica delle abilità e delle competenze raggiunte dai gruppi di studenti che ne usufruiscono.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Sviluppare percorsi strutturati stabili e continuativi per le competenze trasversali (sul modello di quello già presente di Educazione civica).
4. **Ambiente di apprendimento**
Creazione di ambienti di apprendimento, attraverso i fondi del PNRR, che coinvolgano competenze scolastiche e competenze sociali (anche con attività peer to peer). Dotarsi di aule e laboratori per una didattica innovativa, capace di motivare lo sviluppo degli apprendimenti, delle competenze digitali e delle soft skills
5. **Ambiente di apprendimento**
Ricognizione e ottimizzazione di tutte le risorse strumentali e le metodologie didattiche funzionali al più efficace apprendimento degli studenti.
6. **Inclusione e differenziazione**
Potenziare i rapporti con enti e associazioni per sviluppare più efficaci progetti di PCTO e di inserimento post-scolastico per gli studenti con disabilità.
7. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Cominciare a dotarsi di aule tematiche anche nel settore economico, almeno per le discipline di indirizzo.
8. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Curare la formazione del personale rispetto alle esigenze della scuola, per consentire una maggiore efficacia della stessa e una buona ricaduta sulla didattica.
9. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Implementare la collaborazione tra docenti e la raccolta sistematica di buone pratiche.



10. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
Stabilire, almeno annualmente, incontri per genitori di classi parallele (meglio dello stesso indirizzo) per presentare attività svolte e fare il punto sugli obiettivi raggiunti.
11. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
Dotarsi di strumenti per la raccolta dei bisogni formativi degli studenti e del territorio



PRIORITÀ

TRAGUARDO

Valorizzazione delle competenze personali, sociali e civiche

Diminuire di almeno il 20% i fenomeni di bullismo e cyberbullismo



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Inclusione e differenziazione
Promuovere maggiormente la personalizzazione della didattica per lo sviluppo, da parte del personale docente, di metodologie didattiche in grado di valorizzare maggiormente gli stili cognitivi e di apprendimento di ogni studente, indipendentemente dalla presenza o meno di svantaggio certificato.
2. Inclusione e differenziazione
Promuovere lo sviluppo di progetti per la valorizzazione interculturale. Garantire la didattica inclusiva con attività di Italiano L2
3. Inclusione e differenziazione
Implementazione e condivisione di strategie didattiche e operative funzionali a inclusione e personalizzazione didattica.
4. Continuità e orientamento
Strutturare percorsi consolidati di continuità con tutti gli istituti secondari di I grado del territorio.
5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
Monitorare i percorsi didattici (attività, progetti, iniziative, ecc.) volti allo sviluppo delle competenze trasversali. Dotarsi di griglie di osservazione e di monitoraggio per testare il percorso di progettazione, di attuazione, di ricezione di ogni attività.
6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
Curare la formazione del personale rispetto alle esigenze della scuola, per consentire una maggiore efficacia della stessa e una buona ricaduta sulla didattica.
7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
Stabilire, almeno annualmente, incontri per genitori di classi parallele (meglio dello stesso indirizzo) per presentare attività svolte e fare il punto sugli obiettivi raggiunti.
8. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
Alleanza educativa con le famiglie, soprattutto nel primo biennio, ai fini della conferma della scelta di scuola o per l'eventuale ri-orientamento.



9. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Dotarsi di strumenti per la raccolta dei bisogni formativi degli studenti e del territorio



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Le priorità nascono dalla necessità di intraprendere un percorso di rinnovamento didattico e formativo, come risposta alla necessità di una didattica innovativa e in grado di potenziare e valorizzare gli studenti anche attraverso il rinnovamento degli ambienti, grazie ai fondi del PNRR. La creazione di spazi tematici ha lo scopo di proporre contesti di dialogo e confronto e stimolare un'interazione attiva. Si mantengono due priorità riguardanti i risultati scolastici in quanto i risultati attesi sono stati raggiunti con esito poco soddisfacente, a causa del periodo pandemico. La priorità riguardante le prove standardizzate viene allo stesso modo ridefinita alla luce degli esiti ottenuti nell'ultimo biennio post COVID. Per quanto riguarda le competenze chiave europee, si ritiene opportuno lavorare sulle priorità indicate, per assicurare agli studenti lo sviluppo di competenze adeguate alla piena realizzazione della cittadinanza attiva. Per i risultati a distanza al momento non si ravvedono criticità.